



**Ministero
delle Infrastrutture e dei Trasporti**

**Comando Generale
del Corpo delle Capitanerie di Porto**

**Reparto VI
Sicurezza della Navigazione**

Prot. n. 86/ 16537 /Uff.II-Sez. I

Genova, 27 ottobre 2004

AI VEDASI ELENCO ALLEGATO

OGGETTO: Ship Security Alert System (SSAS) – Approvazione, installazione e verifica.-

CIRCOLARE TITOLO:
"SECURITY" N. 05

La reg. XI-2/6 della convenzione SOLAS 74, come emendata, richiede l'installazione a bordo delle navi del sistema in oggetto al fine di consentire alle stesse di trasmettere all'autorità competente un segnale di allerta non in chiaro relativo ad una minaccia in atto alla sicurezza dell'unità.

L'allarme generato dal SSAS è di tipo unidirezionale (nave-terra) per le situazioni in cui le persone o l'unità corrono un grave e imminente pericolo: è quindi necessario che le varie componenti del sistema siano correttamente installate, funzionino regolarmente ed abbiano elevata disponibilità e affidabilità.

Considerata pertanto la delicatezza della problematica in questione, sentito il parere del Ministero delle comunicazioni, si ritiene necessario emanare le seguenti disposizioni in merito all'approvazione, all'installazione ed alla verifica dell'apparato in questione.

1. NAVI CHE DEVONO INSTALLARE L'SSAS E TEMPISTICA DELL'INSTALLAZIONE

Le navi che, in forza della regola XI-2/6 della convenzione SOLAS 74, come modificata, e del regolamento (CE) n. 725/2004 del 31 marzo 2004 sono obbligate ad installare il sistema in questione sono:

.1 navi adibite a viaggi internazionali

- .1 da passeggeri, comprese le unità veloci, di qualsiasi stazza costruite il o dopo il 1° luglio 2004, prima dell'entrata in esercizio;
- .2 da carico, comprese le unità veloci, di stazza lorda uguale o superiore a 500 tonnellate costruite il o dopo il 1° luglio 2004, prima dell'entrata in esercizio;
- .3 da passeggeri, comprese le unità veloci, di qualsiasi stazza costruite anteriormente al 1° luglio 2004, non oltre la data della prima verifica delle installazioni radio effettuata dopo il 1° luglio 2004;

- .4 petroliere, chimichiere, gasiere, portarinfuse e le unità veloci da carico, di stazza lorda uguale o superiore a 500 tonnellate costruite anteriormente al 1° luglio 2004, non oltre la data della prima verifica delle installazioni radio effettuata dopo il 1° luglio 2004; e
- .5 altre navi da carico di stazza lorda uguale o superiore a 500 tonnellate e piattaforme mobili offshore costruite prima del 1° luglio 2004, non oltre la data della prima verifica delle installazioni radio effettuata dopo il 1° luglio 2006.
- .2 navi adibite a viaggi nazionali
 - .1 da passeggeri di classe A entro il 1° luglio 2005;
 - .2 altre navi (ancora da individuarsi) che, in forza dell'articolo 3.3 del regolamento (CE) n. 725/2004 del 31 marzo 2004, saranno soggette all'applicazione del capitolo XI-2 della convenzione SOLAS 74, come emendata, entro il 1° luglio 2007.

2. CARATTERISTICHE FUNZIONALI DEI SISTEMI E LORO APPROVAZIONE

- .1 I sistemi in questione devono essere conformi alle seguenti disposizioni/direttive:
 - .1 regola XI-2/6 della convenzione SOLAS 74, come modificata;
 - .2 risoluzione MSC.136(76) in data 11 dicembre 2002;
 - .3 risoluzione MSC.147(77) del 29 maggio 2003;
 - .4 direttiva SAR 023 in data 7 giugno 2004
 - .5 nota n° 2113 in data 9 luglio 2004 del Ministero delle comunicazioni (*non a tutti*).
- .2 Nelle more dell'emanazione del provvedimento previsto dall'art. 166 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante "Codice delle comunicazioni elettroniche" concernente l'approvazione degli apparati di cui si tratta, è temporaneamente autorizzata, **esclusivamente su navi abilitate alla navigazione nelle aree A1, A2 e A3**, l'installazione dei seguenti sistemi:
 - .1 sistema DSAS prodotto dalla Pole Star Space Application Ltd;
 - .2 sistema Sailor H3000M SSA Mini-C;
 - .3 Sistema Skanti TT-3000SSAS Scansat Mini-C;
- .3 L'installazione a bordo delle unità nazionali di uno degli apparati temporaneamente autorizzati di cui al precedente punto 2.2 esonera la società dalla presentazione di un'apposita istanza per la valutazione e l'eventuale susseguente approvazione.
- .4 A definitiva chiarificazione di quanto già a suo tempo espresso da questo Comando Generale con la Circolare SAR 023 (come emendata), si conferma che le istanze per l'autorizzazione all'installazione a bordo delle navi di apparati SSAS diversi da quelli di cui al punto 2.2 devono essere presentate al Reparto VI – Sicurezza della Navigazione, mentre quelle per l'autorizzazione in favore delle società armatrici a ricevere copia dei messaggi SSA emessi dalle proprie unità devono essere presentate al Reparto III – Piani e Operazioni..

3. VERIFICA DEGLI APPARATI

- .1 La corretta installazione, secondo i parametri tecnici stabiliti dal Ministero delle Comunicazioni in accordo con questo Comando Generale ed il regolare funzionamento del sistema, a mezzo di specifiche prove, deve essere verificato e certificato dagli Ispettori territoriali competenti del Ministero delle comunicazioni:

- .1 sulle navi di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 in occasione, rispettivamente, della visita iniziale propedeutica al primo rilascio del certificato di sicurezza per le navi da passeggeri, del certificato di sicurezza HSC, del certificato di sicurezza radio;
- .2 sulle navi di cui ai punti 1.1.3 e 1.1.4 in occasione della prima verifica delle installazioni radio effettuata dopo il 1° luglio 2004 per il rinnovo, rispettivamente, del certificato di sicurezza per le navi da passeggeri, del certificato di sicurezza HSC, del certificato di sicurezza radio;
- .3 sulle navi di cui al punto 1.1.5 in occasione della prima verifica delle installazioni radio effettuata dopo il 1° luglio 2006 per il rinnovo del certificato di sicurezza radio;
- .4 sulle navi di cui al punto 1.2.1 non oltre il 1° luglio 2005, possibilmente in occasione del primo rinnovo del certificato di sicurezza di cui al decreto lg.vo 4 febbraio 2000, n. 45.

I dettagli del sistema installato non dovranno essere riportati nel certificato di sicurezza.

- .2 In deroga a quanto previsto dal punto precedente e solo per le navi indicate ai precedenti punti 1.1.3, 1.1.4 e 1.1.5, che intendono effettuare il rinnovo del certificato di sicurezza all'estero, ai sensi della regola I/13 della Convenzione Solas 74(88) come modificata, con l'intervento dell'Autorità del Governo contraente dello Stato del porto, è consentito che la verifica della corretta installazione dello S.S.A.S. sia effettuata dalla stessa Autorità, la quale dovrà certificare che il sistema esiste ed è correttamente installato.
- .3 A seguito del controllo dell'apparato in oggetto, in ambedue i casi ipotizzati nei precedenti punti 3.1 e 3.2, l'esistenza del sistema SSAS e la sua corretta installazione dovrà essere "certificata" mediante la compilazione e la sottoscrizione della dichiarazione di cui al form in allegato 1.
- .4 La mancata installazione dell'apparato SSAS in occasione delle scadenze indicate al precedente punto 3.1, determina la non rispondenza della nave alle misure previste dal Capitolo XI-2 e relativo ISPS Code e, pertanto, invalida il certificato ISSC.
- .5 A seguito della verifica di cui ai precedenti punti 3.1 e 3.2 e solo in occasione della prima installazione, l'apparato SSAS dovrà essere oggetto di una prova pratica di funzionamento che dovrà essere effettuata dallo Ship security Officer, in accordo con la Centrale operativa dell'IMRCC. Le apparecchiature devono essere configurate in modo da inoltrare il messaggio di allarme-test alla predetta Centrale sui seguenti sistemi:

- Fax: +39.06.59084335;
- E-mail: imrcc-ssas@infrastrutturetrasporti.it

Le modalità di dettaglio delle prove (tempi, alcuni elementi del testo, ecc.) devono essere preventivamente concordate direttamente con l'Ufficiale di servizio presso la Centrale operativa dell'IMRCC ai seguenti recapiti:

Telefono :	+39.06.59648187;
TELTEX :	611172;
Fax :	+39.06.59084335;
MMSI :	in corso di assegnazione;
INMARSAT :	00871762298429;
INMARSAT "C" :	00581424744247 (ANSWERBACK IMRCC);
E-MAIL :	imrcc-ssas@infrastrutturetrasporti.it

Al termine delle prove dovrà essere trasmesso, via Fax, il messaggio redatto secondo lo schema in allegato 2

- .6 Successivamente, alle verifiche ed alle prove precedentemente descritte e salvo modifiche nella installazione del sistema SSAS, questo ultimo dovrà essere sottoposto, esclusivamente, ad una prova di funzionamento, secondo le modalità indicate al precedente punto 5, da parte degli Ufficiali del Corpo delle Capitanerie di Porto incaricati delle ispezioni, in occasione delle visite intermedie e periodiche di rinnovo del Certificato internazionale di sicurezza della nave.

4. SHIP SECURITY PLAN

Lo ship security plan approvato ed in possesso delle singole unità già sottoposte all'applicazione della normativa di cui si tratta deve essere integrato inserendo un apposito annesso contenente i dettagli specifici del sistema SSAS installato e le procedure stabilite in merito alle voci di cui ai punti 9.4.15, 9.4.16, 9.4.17 e 9.4.18 della parte A del codice ISPS. Tale supplemento dovrà essere presentato in cinque copie alla Capitaneria di Porto che ha già approvato il piano in possesso dell'unità interessata per la relativa approvazione. In tal senso le predette Capitanerie devono interessare le società ricadenti nell'ambito delle rispettive aree di giurisdizione, secondo le competenze stabilite dalla circolare titolo "Security" n. 1 (punto 1.b), informando le stesse che la mancata integrazione del piano oltre ad essere oggetto di deficienza in ambito di visita PSC, può costituire motivo per il diniego delle spedizioni nei porti nazionali.

Il supplemento/annesso al piano di sicurezza della nave, come sopra specificato, è inteso come documento contenente le informazioni previste dal paragrafo 7 della Direttiva SAR 023."

Per le navi nuove gli elementi relativi al Ssas devono essere inseriti in un annesso al piano che sarà presentato contestualmente, il tutto in cinque copie, alla competente Autorità marittima.

Una copia del nuovo annesso al piano, se possibile in formato elettronico, deve essere inviata, a cura della Capitaneria di Porto competente, al Reparto III di questo Comando generale.-

**IL COMANDANTE GENERALE
AMMIRAGLIO ISPETTORE CAPO (CP)
Eugenio SICUREZZA**



VERIFICA DEL SISTEMA SSAS**TO : Italian Maritime Rescue Control Center (n° fax +039.....)**

Nave :		n° IMO :	
Marca e tipo dell'Apparato installato:			
Data installazione :			
Installatore dell'apparato:			

Si dichiara che il sistema SSA della nave indicata in epigrafe è stato installato in modo tale da non pregiudicare la corretta funzionalità dei sistemi di radiocomunicazione destinati alla sicurezza (GMDSS), già presenti a bordo, in accordo con le istruzioni del fabbricante e con le norme tecniche applicabili.-

Luogo :		Data :	
Amministrazione di appartenenza :			
Ispettore :			
Firma :			

PROVA SISTEMA SSAS

FROM M/N : _____		
TO : Italian Maritime Rescue Control Center (n° fax +039.....)		
Oggetto :	Prova apparato SSAS.-	
Nave :		n° IMO :
Apparato installato :		
Marca :		
Tipo :		
Prova Pulsante :		
	Pulsante di test SI / NO	
	Pulsante Reale SI / NO	
Nome dello Ship Security Officer :		
Luogo :		
Data :		
Ora :		
Firma dello SSO :		

ELENCO INDIRIZZI

INDIRIZZI PER COMPETENZA

- **Direzioni Marittime** TUTTE
- **Capitanerie di Porto** TUTTE
- **Uffici Circondariali Marittimi** TUTTI

INDIRIZZI PER CONOSCENZA

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**
Gabinetto del Sig. Ministro – piazzale di Porta Pia ROMA
- **Ufficio del Vice Ministro On. Tassone** – viale dell'Arte, 16 ROMA
- **Confitarma**
piazza SS. Apostoli 66 ROMA
- **Fedarlinea**
piazza G.G. Belli 2 ROMA
- **Federagenti**
piazza G.G. Belli 2 ROMA
- **Telecom Italia S.p.A.** – Corso Italia, 41 ROMA
- **Compagnia Generale Telemar S.p.A.** - Viale Tiziano, 19 ROMA

INDIRIZZI PER ESTENSIONE DI COPIA

- **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**
2° Reparto – *Ufficio II* ROMA
- **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**
3° Reparto – *Piani e Operazioni* ROMA
- **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**
6° Reparto – *Ufficio I* ROMA
- **Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto**
6° Reparto – *Centro di Formazione C.A.(CP) A. De Rubertis* GENOVA
- **Accademia Navale** – *D.C.U. - Corsi "CP"* LIVORNO
- **Accademia Navale** – *7° Gruppo Insegnamento Direzione Studi* LIVORNO
- **Mariscuola** – *Gruppo Insegnamento "NP"* LA MADDALENA